

**LEGA PRO.** Lo scontro con l'Assocalciatori

# Lega Pro, adesso è vicina un'intesa «C'è ottimismo»

## Il Consiglio decisivo: Abete media e lo sciopero può essere revocato

Nella querelle tra Aic e Lega Pro scende in campo il presidente federale Giancarlo Abete. Per scongiurare lo sciopero indetto dai calciatori per la prima giornata dei campionati di Prima e Seconda Divisione, c'è voluto, infatti, un intervento dall'alto che ha contribuito a portare le parti a un «accordo politico» che dovrebbe essere ratificato oggi dall'assemblea di Lega in programma a Firenze.

«La partita non si gioca domani (oggi) - puntualizza però il presidente federale -. C'è stato un percorso di rispetto nei confronti della base, però un accordo politico è stato raggiunto. Ma dato che lo sciopero non è in corso, perchè si fa quando le partite si giocano, il problema non si pone». A spiegare l'intesa raggiunta da Damiano Tommasi, per l'Assocalciatori e dal dg della Lega Pro, Francesco Ghirelli sul criterio di distribuzione alle società delle risorse previste dalla Legge Melandri (pari a 3 milioni in Prima e 6 in Seconda Divisione) in base all'età media della rosa è stato lo stesso Abete, al termine del consiglio Figc. «La situazione è condivisa - aggiunge il presidente della Federcalcio -. Parliamo di vertici che si devono rapportare con la loro base è quindi corretto e rispettoso che si attenda l'assemblea della Lega Pro, poi l'Aic potrà consolidare la presa d'atto e fare una formalizzazione ulteriore. L'intesa è stata raggiunta sul fatto che non c'è un'esclusione delle società dalla ripartizione della quota dei contributi relativa alla valorizzazione dei giovani, ma un peso ponderato che premia chi li utilizza».



Damiano Tommasi

E poichè l'età media non rappresenterà più un vincolo per accedere ai contributi, la possibilità di calcolare la media su 10 degli 11 giocatori in campo (prevista dalla Lega Pro ma smentita dall'Aic) non costituisce più un problema: «Nel momento in cui c'è un accordo sulla situazione del peso ponderato in cui nessuno viene escluso e c'è una funzione riequilibratrice della Figc - spiega Abete - non si dovrebbe determinare alcun tipo di problema. Abbiamo una sorta di jolly successivo che ci consente di dire che non ci saranno situazioni che porteranno a eventuali sperequazioni. Andrò in assemblea per un saluto e per fare insieme delle riflessioni». E guarda a Firenze anche Tommasi. «C'è reale ottimismo ma la nostra presa di posizione rimane, in attesa dell'assemblea - precisa il numero uno dell'Aic -. Sono stati fatti notevoli passi avanti. C'è ottimismo che l'assemblea di scioglia i dubbi e ci permetta di scendere in campo». ●